

# Metti il fashion nella plastica

**Eva Desiderio**

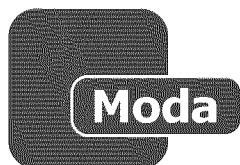
Il fulgore della plastica nella moda rimanda ai primissimi anni Sessanta, tempi di innovazione e immense speranze. Allora brillavano astri della couture avveniristica come André Courreges, Paco Rabanne, Pierre Cardin: personaggi entrati nel mito della modernità e delle creazioni che sembravano arrivare da altre galassie tanto erano stupefacenti, dirimpenti, altre rispetto alle sete e ai taffetas di quei tempi. E il cinema faceva da sponda al new look del Pvc e del vinile tanto che lo stesso Courreges fu scelto per disegnare i costumi di "Barbarella", il film che ha consacrato per l'eternità la bellezza bionda e lunare di Jane Fonda.

Di plastica i miniabiti coi buchi, di plastica i cappelli che rimandavano ai caschi degli astronauti nello spazio, di Pvc trasparente anche ombrelli, stivali e cinture.

## Il "nude" di Valentino

Un trend contagioso che oggi trova nuovi adepti: come la coppia d'oro dell'haute couture di Valentino, il duo stilistico composto da Maria Grazia Chiuri e Pierpaolo Piccioli che hanno messo in passerella a Parigi trench replicanti di quella prima avventura di stile, scarpe con tacco stiletto completamente "nude", borse a tutta trasparenza trapuntate di borchie sontuose. Un total plastic che ha intrigato anche Rick Owens, con le sue mises mirabolanti e un po' primitive che

ha pensato a cappe plastificate a forma di uovo o di grotta, come fossero armi per difendere il corpo femminile. Anche Peter Dundas ha lasciato le fantasie travolgenti di Emilio Pucci e il caleidoscopio dei colori per annodare sulla vita delle modelle il più classico dei trench per mostrare completamente il pijama da sera di chiffon bianco. Per Christopher Bailey, stilista di Burberry, si va sotto la pioggia con la borsa-bauiletto di plastica arancio e verde. Per Furla c'è addirittura un progetto che sconfinava con l'arte per le sue Candy Bag che rivelano molto delle donne che le indossano: dalla plastica trasparente che le compone si vede tutto, dal portafoglio agli occhiali da vista, passando per tutti i trucchi della bellezza.



Negli anni **Sessanta** furono Rabanne e Cardin a portare alle stelle il look del **Pvc**

## Regina del lifestyle contemporaneo

Non più bistrattata, anzi addirittura esaltata. La plastica torna protagonista indiscussa del lifestyle contemporaneo, e bypassa perfino il concetto di ecosostenibilità tanto le procedure di produzione si sono fatte sofisticate. E la moda è solo uno dei campi d'azione di queste varietà di polimeri che hanno varie caratteristiche e varie applicazioni. C'è molta plasti-

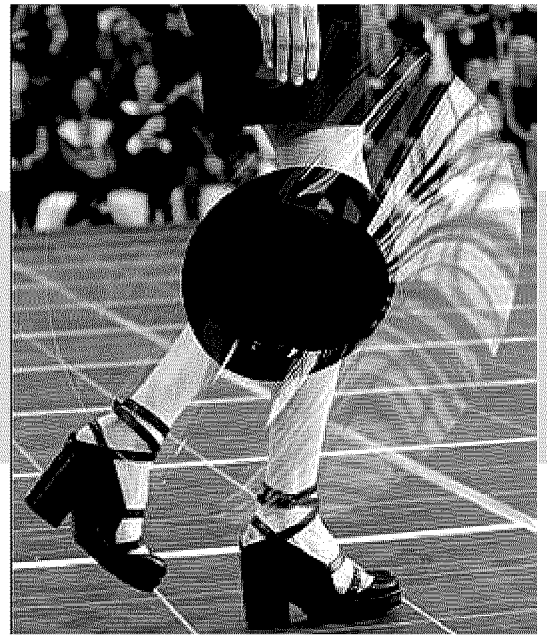
ca anche nell'arredo della casa e nell'oggettistica per la cucina e per la tavola, per l'illuminazione e per il giardinaggio. Un caso di successo su tutti è Kartell, l'azienda di design presieduta da Claudio Luti che ha fatto di questa materia il massimo che c'è in fatto di leggerezza, praticità, comodità e creatività.

Fino a pochi anni fa si pensa-

va di mangiare su un piatto di plastica solo per un picnic: adesso si producono addirittura caraffe e bicchieri da cocktail elegante come quelli di **Mario Luca Giusti**. Molto in voga anche il vinile e il Pvc che hanno scolpito l'immagine di molte passerelle coi trench lunari e gli stivaloni da amazzone, rigorosamente neri e lucidi.

**E.D.**

**STILE COLORATO**  
Giovani, pratiche,  
comode e abbordabili  
come prezzo. E' il  
segreto del marchio  
Carpisa che, partito  
dalle valigie, si è  
affermato anche nel  
campo delle borse per  
lei. Qui accanto alcuni  
modelli in divertenti  
fantasie di plastica  
colorata



**Carpisa**



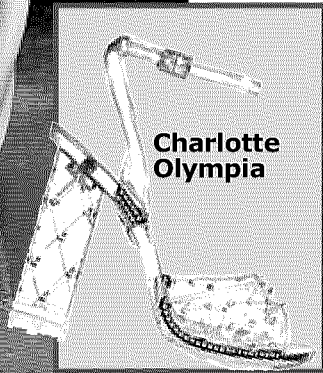
**Chanel**

**IL GRAFFIO DI KARL**  
Sono stati la sorpresa di una  
delle ultime sfilate di Chanel,  
al Grand Palais di Parigi: le  
trovate di chic firmate Karl  
Lagerfeld che hanno puntato  
sulla plastica ora come lungo  
bordo per i cappelli, ora come  
plateau e fascia per le  
calzature. A tutta trasparenza





Emilio Pucci



Charlotte Olympia



Rick Owens

74 IL SETTIMANALE

Non è un segreto che l'arte è sempre stata fonte di ispirazione per il fashion design. E ora, con il design di moda, si è creata una nuova forma d'arte. È il momento di metterla in pratica.

**Metti il fashion nella plastica**

Il design di moda è sempre stato fonte di ispirazione per il fashion design. E ora, con il design di moda, si è creata una nuova forma d'arte. È il momento di metterla in pratica.

Il design di moda è sempre stato fonte di ispirazione per il fashion design. E ora, con il design di moda, si è creata una nuova forma d'arte. È il momento di metterla in pratica.

IL SETTIMANALE 75

Il design di moda è sempre stato fonte di ispirazione per il fashion design. E ora, con il design di moda, si è creata una nuova forma d'arte. È il momento di metterla in pratica.

**Regina del lifestyle contemporaneo**

Il design di moda è sempre stato fonte di ispirazione per il fashion design. E ora, con il design di moda, si è creata una nuova forma d'arte. È il momento di metterla in pratica.

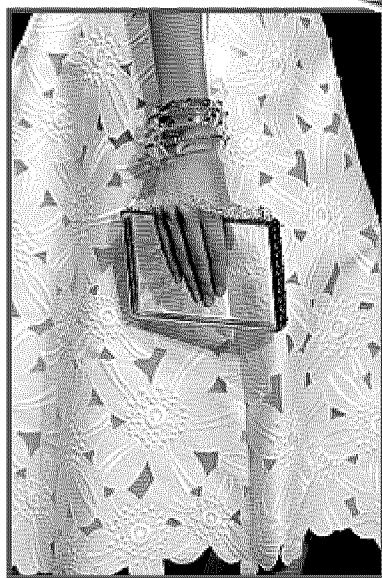


Il corpo solcato dagli obli e una cappa di pizzo plastificato: qui e a sinistra i prodigi anni '60 di André Courreges

## IL TREND

# Che amore di ballerine

Un tempo relegate solo a calzature da lavoro o da sport quelle in plastica si ricordano soprattutto per gli stivali e per le scarpe ad uso agricolo o per la pesca. Negli ultimi anni invece si è sviluppata una produzione molto modaiola che vede in pole position un'azienda marchigiana: è Menghi che produce con la sua etichetta ma è anche l'azienda di fiducia di alcune prestigiose maison della moda e perfino dell'alta moda. Ed ecco sandali da sera e ballerine sfiziose e romantiche.

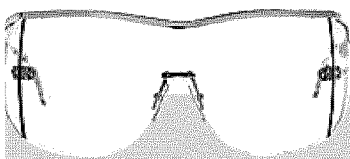


Molto in voga tra le fashioniste anche i modelli di Melissa, marchio che ha conquistato anche una griffe di punta e d'alternativa come Vivienne Westwood che ha siglato una partnership per divertenti calzature che portano impressa la corona nobiliar-trash della Baronessa della moda.

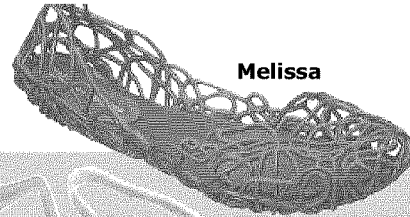


Valentino





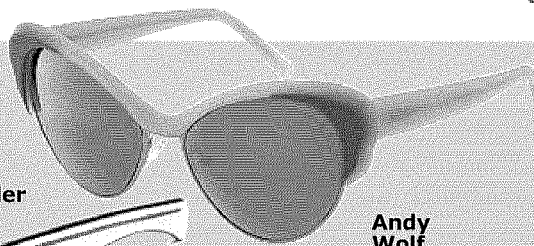
**Emilio Pucci**



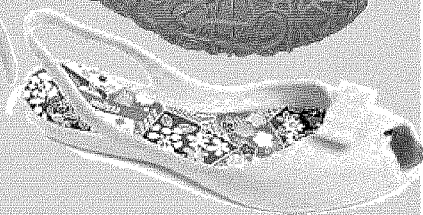
**Melissa**



**Jil Sander**



**Andy Wolf**



**Menghi**



Si chiama "Candy"  
il bauletto che è  
diventato il must  
delle collezioni di  
Furla che tra i  
primi ha lanciato  
l'effetto cellophane  
negli accessori

**Furla**



**PASSIONE PVC**  
Sono stati Maria  
Grazia Chiuri e  
Pierpaolo Piccioli a  
rilanciare con forza  
il pvc per vestire le  
donne sulla  
passerella parigina  
di Valentino: non  
solo abiti ma anche  
scarpe e borse  
decorate con  
piccole borchie  
punk d'oro (nelle  
foto a sinistra)